

A BOLOGNA

Apri "Arte e Fiera" Modena in vetrina con gallerie e autori

Esposte anche le opere di Chiesi, Guerzoni e Vaccari
«Un appuntamento imperdibile, premiato dal pubblico»

«È un evento,
uno di quei festival
culturali
che raccolgono
l'interesse
di persone curiose»

«C'è tanta vitalità
e le iniziative
collaterali
di Art City
sono la cosa
più interessante»

Michele Fuoco

BOLOGNA. L'arte contemporanea ritrova, da oggi a domenica, la sua scena espositiva a Bologna con Arte Fiera, la rassegna internazionale che vede la presenza di oltre 130 espositori per questa 44esima edizione.

Le novità sono costituite dalla sezione "Pittura XXI" per un dibattito sui linguaggi contemporanei, e da "Focus", sezione a cura di Laura Cherubini che prende in considerazione l'arte della prima metà del XX secolo e le rivoluzioni tra gli anni '50 e '70.

La manifestazione coinvolge anche gallerie e artisti modenesi: la galleria di Emilio Mazzoli, ma pure quella del figlio Mario che lavora a Berlino, la Galleria Antonio Verolino, Metronom e la D406. Tra gli artisti della città e provincia Andrea Chiesi, Franco Guerzoni, Franco Vaccari...

Il visitatore troverà più ordine espositivo, in quanto il direttore Simone Menegoi ha imposto, già lo scorso anno, un maggiore rigore negli stand che possono accogliere mostre personali di pochi autori e meno collettive.

Molto ampio lo spazio oc-

cupato da Mazzoli che ha portato le opere di De Dominicis, Katz, Paladino, Schifano. C'è Marcello Jori con il suo Pinocchio. Esposto anche un Pinocchio del transavanguardista Sandro Chia. «Ho sempre avuto rispetto per questa fiera, anche quando andavo a quella di Basilea. Per me è importante fare il mio lavoro con l'esposizione di pezzi importanti dei miei artisti».

Negli stessi spazi la "Sound Art" (Arte sonora) che Mario Mazzoli ha portato da Berlino. I suoi artisti sono Donato Piccolo, Alessandro Sciaraffa e il giovane tedesco Lukas Liese, autori di opere particolari che trovano diversi estimatori.

Un allestimento site specific con opere di Christo & Andrew propone la galleria Metronom. «Il loro lavoro, tra installazione, fotografia e video - dice la direttrice Marcella Manni - evoca un immaginario futuristico che mantiene tracce di un passato tecnologico obsoleto e ammiccante».

Con un arazzo di Picasso "scovato" a New York si presenta la galleria Antonio Verolino che propone altre opere di Paladino, Etel Adnan, Sonia Delau-

nay, Alexander Calder e Bertozzi&Casoni, tessute negli storici Ateliers Pinton a Felletin (Francia). «Ci si può forse lamentare, forse, della limitata presenza di gallerie straniere. Ma la partecipazione di pubblico - sostiene Antonio - è sempre alta. Per gli espositori conta questo. È il quarto anno che siamo qui».

Con la G7 di Bologna e la galleria Monitor di Roma è Franco Guerzoni che espone gli ultimi lavori, ma anche quelli degli anni Settanta, legati all'archeologia. «Ho la sensazione che la manifestazione sia molto generosa soprattutto fuori dalla fiera. Credo che in tutta città ci siano oltre 200 appuntamenti. La fiera è importante perché è la prima nata in Italia e gode di un consenso popolare. Ma cerca di comunicare l'arte contemporanea, anche fuori dagli spazi ufficiali, dei padiglioni fieristici. È ormai un evento, uno di quei festival culturali che raccolgono l'interesse persino di persone curiose, come accade per il festival della filosofia a Modena».

Tra le iniziative in città (Art City), in musei, gallerie, spazi indipendenti, palazzi storici e negozi, che domani resteranno aperti



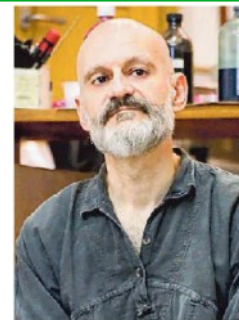
fino a mezzanotte per la notte bianca, spicca la mostra personale "Migrazione del reale" di Franco Vaccari alla galleria P420. Pezzi inediti nati, dai primi anni '80, dalla pratica di descrizione e illustrazione dei propri sogni in quaderni.

Con la galleria Guidi&Schoen di Genova è, ad Arte Fiera, Andrea Chiesi che partecipa anche alla nuova fiera Booming! nel complesso dell'ex Scalo merci ferroviario del Ravone; alla collettiva nel policlinico S. Orsola, dove espone un'opera sull'Apocalisse di S. Giovanni. «C'è tanta vitalità e gli eventi collaterali, di Art City - afferma l'artista - sono la cosa più interessante, perché fanno parte dell'economia della città. È un momento molto bello». Chiesi è pure a Booming! con un disegno che raffigura proprio questi spazi che lo ospitano.

Una nuova fiera, della cui nascita è tra i fautori il modenese Andrea Losavio della Galleria D406, che vi ha portato diversi progetti, tutti di disegni su carta, di Nicola Toffolini, Daniele Galliano e Pierluigi Pusole. Così tutta la città si veste d'arte e sarà presa d'assalto anche da tanti cultori e appassionati modenesi. —



Uno degli stand espositivi di "Arte Fiera" di Bologna, rassegna da oggi aperta al pubblico



Andrea Chiesi